



Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIA POSEIDONE
Triennio 2019/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA POSEIDONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2019 sulla base

dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6464 del 23/09/2019 e s.m.i. apportate prot. 7744 del 29/10/2019

è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2019 con delibera nr. 38 successiva adozione del Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2019 con delibera n. 12

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2020/21

Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22



INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLAEILSUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La consistente presenza di etnie diverse tra gli studenti favorisce l'arricchimento culturale e facilita un percorso educativo verso il riconoscimento dell'altro come diverso da se'.

Vincoli

Il contesto socio-economico risulta di livello basso con una forte percentuale di studenti con uno o entrambi i genitori disoccupati. L'elevato numero di studenti non italofoeni (36,04%), la presenza di studenti nomadi (0,26%), di diversi alunni BES (13.2 %) determinano la necessita' di operare molte differenziazioni nella programmazione delle attività.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Sono presenti, sul territorio del VI[^] Municipio, alcuni Enti Locali propositivi e collaborativi con la scuola ma con poche risorse economiche. I disagi presenti nel territorio richiedono agli operatori scolastici la ricerca di risorse interne ed esterne per pianificare e arricchire le attività e l'offerta formativa dell'Istituto. A tal proposito è considerevole la collaborazione con la Parrocchia " S.S. Simone e Giuda Taddeo" che sinteticamente propone attività che favoriscono la crescita di una cittadinanza responsabile e consapevole, anche attraverso interventi sul bullismo e cyber-bullismo. I diversi ordini di scuola, con le loro identità definite, hanno contribuito alla crescita del quartiere "Torre Angela" e si trovano oggi a garantire continuità nei percorsi formativi, attraverso l'integrazione delle risorse umane e strutturali di cui dispongono.

Vincoli

L'Istituto è situato in una vasta zona periferica in cui sono scarsi gli investimenti sulla scuola e poche le agenzie educative che collaborano con la stessa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Presenza di due laboratori di informatica (1 presso la Scuola Primaria e N. 1 presso la Scuola Secondaria), n. 1 Laboratorio Linguistico e n.1 Laboratorio Scientifico. Presenza di N. 8 LIM presso la Scuola Secondaria e di N. 4 LIM presso la Scuola Primaria ed un Monitor LIM portatile . Le aule della Scuola Primaria e Secondaria sono dotate tutte di un PC per supportare la formazione degli alunni. Sono presenti n. 19 Notebooks. Sono presenti N.2 Palestre interne ed uno spazio coperto adibito a Palestra. L'Istituto e' dotato di una Sala Teatro presso la Scuola Secondaria.

Vincoli

Poco agevole è l'ubicazione delle sedi con difficoltà di viabilità, infatti per l'accesso alla scuola ci sono strade strette senza passaggi pedonali. Per la Scuola Primaria sarebbe opportuna la dotazione di uno spazio esterno coperto multifunzionale e di un ascensore.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC VIA POSEIDONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8FB007
Indirizzo	VIA POSEIDONE, 66 TORRE ANGELA 00133 ROMA
Telefono	062014794
Email	RMIC8FB007@istruzione.it
Pec	rmic8fb007@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icviaposeidone.edu.it

❖ VIA POSEIDONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice RMAA8FB014
Indirizzo VIA POSEIDONE 39 ROMA 00133 ROMA

❖ ANTONIO CRUPI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice RMAA8FB036
Indirizzo VIA TORRACCIO DI TORRENOVA S.N.C. ROMA
00133 ROMA

❖ VIA TORRENOVA, 24 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice RMAA8FB047
Indirizzo VIA TORRENOVA, 24 TORREANGELA 00133 ROMA

❖ CHICO MENDEZ (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice RMEE8FB019
Indirizzo VIA POSEIDONE, 39 ROMA 00133 ROMA
Numero Classi 21
Totale Alunni 436

❖ "DARIO PAGANO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice RMMM8FB018
Indirizzo VIA POSEIDONE, 66 TORRE ANGELA 00133 ROMA

Numero Classi	21
Totale Alunni	437

Approfondimento

L'I.C.S. "VIA POSEIDONE" è nato il 1 settembre 2012 dalla fusione di due istituzioni ben radicate nel territorio: l'ex S.M.S. "**Dario Pagano**", situata in via Poseidone 66 e l' **ex 148° Circolo Didattico "Chico Mendez"**, situato in via Poseidone 39, che comprende anche due plessi di scuola dell'infanzia, uno in Via di Torrenova n°24 "**Peter Pan**" e l'altro in Via del Torraccio di Torrenova s.n.c. "**Crupi**".

I diversi ordini di scuola, con le loro identità definite, hanno contribuito alla crescita del quartiere Torre Angela e si trovano oggi a garantire continuità nei percorsi formativi, attraverso l'integrazione delle risorse umane e strutturali di cui dispongono.

L'Istituto Comprensivo offre percorsi formativi e culturali che sono frutto e sintesi dell'esperienza decennale delle due scuole.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	arte	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1



Strutture sportive	Palestra	2
	capannone	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	pc in aula	41

Approfondimento

1.1 Risorse strumentali

- N. 8 LIM PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA
- N. 4 LIM PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA
- PC IN OGNI AULA NELLA SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA
- N. 14 NOTEBOOKS SCUOLA SECONDARIA
- N. 6 NOTEBOOKS SCUOLA PRIMARIA
- N. 3 NOTEBOOK SCUOLA INFANZIA
- RETE INTERNET (CABLAGGIO E WI-FI)
- N. 6 VIDEOPROIETTORI
- N. 2 TELI DA PROIEZIONE 180 X 180
- N. 6 SINTETIZZATORI VOCALI (SCUOLA PRIMARIA)
- N. 1 DEFIBRILLATORE
- N. 25 RIPETITORI WI-FI
- 1 MONITOR-LIM PORTATILE

-

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	120
Personale ATA	21

Approfondimento

ORDINE DI SCUOLA	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI DI RC
SCUOLA DELL'INFANZIA	19	3 organico di diritto 1 organico di fatto 1/2 in adeguamento	2
SCUOLA PRIMARIA	39 + 5 ore (+ 3 ore di lingua inglese)	13 + 1 in adeguamento	2
SCUOLA SECONDARIA	POSTI DI POTENZIAMENTO	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE ESTERNE
AA25	0	1	1 (12 ore)
A001	1	2	1 (6 ore)
A022	0	12 + 9 ore	
A030	0	2 + 2 ore + 4 ore	
A028	0	7 + 9 ore	
AB25	0	3	1 (9 ore)
AC25	0		1 (12 ore)
A060	0	2 + 6 ore	



A049	0	2 + 6 ore	
sostegno		7 organico di diritto 6 organico di fatto	
COLLABORATORI	15 +4+3+2		

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

La nostra scuola è situata nel quartiere di Torre Angela, incluso nel VI Municipio, dunque opera in un contesto socio-culturale fragile e spesso deprivato di supporti ludico-ricreativi e culturali per il sostegno alle famiglie e nello specifico ai bambini e agli studenti della fascia di età dai 3 ai 13 anni, inoltre la percentuale di stranieri extracomunitari residenti nello stesso quartiere è significativa, per cui la scuola è un riferimento socio-educativo molto importante e si propone di perseguire tra i vari obiettivi prioritariamente quello dell'inclusione scolastica, supportando le diverse fragilità e nello stesso tempo valorizzando le eccellenze. Attraverso la valorizzazione delle differenze si cercherà di favorire l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una scuola che accoglie è appunto in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno alunno/a, studente/studentessa. L'azione educante della scuola dovrà essere in grado di promuovere in ciascun discente, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi (lifelong learning, ovvero in un'ottica verticale dell'apprendimento), nella vita quotidiana (lifewide learning, ovvero in un'ottica orizzontale dell'apprendimento) e nell'orientare i giovani ad acquisire credenze, valori e orientamenti per la vita (Banks, 2007; Dewey, 1899) al fine di assicurarne la piena partecipazione alla vita della stessa comunità di appartenenza (lifedeep learning, ovvero apprendimento trasformativo).

Quest'ultima dimensione dell'apprendimento sposta il focus educativo della scuola verso l'impegno congiunto di ciascun attore della scuola e della comunità, quale contesto socio-culturale di appartenenza degli allievi e delle loro famiglie, per assicurare appunto il pieno sviluppo di ciascun discente, ovvero realizzare una



formazione scolastica basata su sicuri ancoraggi cognitivi, affettivo-emotivi e metacognitivi, offerte intenzionalmente formative nel territorio, metodologie attive e partecipate che abbiano come fine ultimo lo sviluppo e le competenze di cittadinanza attiva della persona.

Quindi, il ruolo della scuola dovrà essere incisivo e determinante per assicurare a ciascun discente un processo educativo continuo e globale, basato sulle sue effettive istanze/bisogni nel rispetto delle differenze personali, oltre che socio-culturali. Bisognerà perciò pensare la formazione come una possibile via alternativa, o ulteriore, che conduca nel luogo in cui le persone possano sentire di abitare, pienamente (Quaglino, La scuola della vita, 2011), per realizzare il diritto di cittadinanza e partecipare in modo attivo e costruttivo al benessere comune (inclusione sociale).

LA MISSION DELL'I.C. VIA POSEIDONE può essere di seguito riassunta:

- *Promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostenere le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavorare per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi.*
- *Differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, per diventare cittadini italiani, europei e del mondo.*
- *Promuovere la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità.*
- *Perseguire, mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, la piena realizzazione del curriculum d'istituto.*
- *La scuola si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto*



allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini.

- *Agisce per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti.*
- *Favorisce l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Potenziare le competenze disciplinari in uscita

Traguardi

Innalzare del 5% le percentuali di alunni con votazione finale superiore al voto 8

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate

Traguardi

Avvicinare i risultati della scuole alle medie nazionali e diminuire la variabilità tra classi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Uniformare e utilizzare in modo sistematico descrittori delle competenze chiave europee nei diversi ordini di scuola

Traguardi

Ridurre del 20% gli alunni che si collocano al livello Base nel raggiungimento delle



competenze chiave europee.

Risultati A Distanza

Priorità

Potenziare le competenze disciplinari in uscita

Traguardi

Innalzare i livelli di apprendimento in tutte le discipline Obiettivo di processo "

Progettare e attuare attività di continuità e orientamento con la scuola secondaria di secondo grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **ALL INCLUSIVE: DIVERSAMENTE SIMILI...IN FONDO UNICI.**

Descrizione Percorso

La varietà è l'essenza della vita ed abitua al cambiamento. Basti guardare all'eterogeneità delle nostre classi, per comprendere che la diversità è la potenzialità di ogni differenza. La scelta di realizzare UDA nasce proprio dalla necessità di armonizzare le diverse discipline e le molteplici esigenze del nostro contesto territoriale.

A partire dalla definizione di un compito di realtà per classi parallele, saranno strutturate delle UDA su tematiche trasversali. Verranno elaborate rubriche specifiche per valutare le competenze chiave trasversali e, appositamente, orientate alla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisionare e utilizzare strumenti comuni e condivisi di monitoraggio delle competenze chiave europee

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Uniformare e utilizzare in modo sistematico descrittori delle competenze chiave europee nei diversi ordini di scuola

"Obiettivo:" Implementare le competenze di competenze sociali e civiche attraverso la progettazione di un curriculum di competenze europee.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

 » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Uniformare e utilizzare in modo sistematico descrittori delle competenze chiave europee nei diversi ordini di scuola

"Obiettivo:" Progettare per classi parallele UDA e relative rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

 » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Uniformare e utilizzare in modo sistematico descrittori delle competenze chiave europee nei diversi ordini di scuola

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOSTANZIALMENTE UGUALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Associazioni

Responsabile

GRUPPO PDM

Risultati Attesi

- Strutturazione delle UDA per classi parallele con relativi compiti di realtà e rubriche valutative.
- Utilizzo delle rubriche valutative anche per la certificazione delle competenze trasversali.

L'UDA partirà dalla scelta di un compito di realtà che consenta di riflettere sui

principi fondamentali enunciati dall'art. 3 della Costituzione Italiana. Si realizzeranno UDA per classi parallele atte a rendere maggiormente consapevoli e responsabili gli alunni e gli studenti per guardare alla diversità come fonte di ricchezza.

Per quanto riguarda l'apprendimento i risultati attesi sono:

1. Consolidamento delle competenze sociali e civiche
2. Miglioramento del clima affettivo relazionale
3. Partecipazione più attiva alla vita della scuola
4. Comprensione della necessità delle regole
5. Costruzione del senso di responsabilità

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNA SCUOLA DA FIABA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Associazioni

Responsabile

Gruppo PDM

Risultati Attesi

- Strutturazione delle UDA per classi parallele con relativi compiti di realtà e rubriche valutative.
- Utilizzo delle rubriche valutative anche per la certificazione delle competenze trasversali.

Verranno elaborate UDA per ogni ordine di scuola sul tema della Fiaba nelle sue molteplici espressioni nelle culture del mondo per favorire:

- consapevolezza di un linguaggio omogeneo sulle caratteristiche della Fiaba
- arricchimento del bagaglio interculturale
- sviluppo di una maggiore apertura e comprensione delle altre culture

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: I CITTADINI SANI DEL NOSTRO DOMANI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

GRUPPO PDM

Risultati Attesi

- Strutturazione delle UDA per classi parallele con relativi compiti di realtà e rubriche valutative.
- Utilizzo delle rubriche valutative anche per la certificazione delle competenze trasversali.

Nel corso di due anni scolastici verranno elaborate UDA sulle tematiche relative alla tutela della salute nelle sue diverse sfaccettature e implicazioni sociali.

Le finalità attese:

- maggiore cura di sé e dell'altro nel rispetto delle reciproche diversità
- maggiore cura degli ambienti nel rispetto delle funzioni di ciascuno
- acquisizione di un ruolo più attivo nella diffusione di buone pratiche



- sviluppo di un più forte senso di appartenenza alla Comunità scolastica da parte di ciascun attore coinvolto

❖ **RECUPERO- CONSOLIDAMENTO- POTENZIAMENTO A CLASSI APERTE**

Descrizione Percorso

Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno/a al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle fondamentali abilità di base.

Si intende:

1. realizzare un percorso didattico che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.
2. promuovere la flessibilità organizzativa che permetta di lavorare a classi aperte con modalità didattiche diversificate.
3. **Si intende perseguire una riduzione della variabilità per classi parallele**

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Somministrare prove comuni (ital., mat., inglese) per classi parallele al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi programmati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare le competenze disciplinari in uscita

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare e realizzare attività di tipo laboratoriale per classi parallele anche per la realizzazione di interventi di recupero e di

potenziamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare le competenze disciplinari in uscita

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

F.S. progetti, presidenti di interclasse, coordinatori di dipartimento.

Risultati Attesi

1. Innalzamento dei livelli di apprendimento.
2. Favorire i processi di socializzazione.
3. Acquisire sicurezza e potenziare l'autostima.
4. Acquisire le strumentalità di base.
5. Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONSOLIDAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

F.S. progetti, presidenti di interclasse, coordinatori di dipartimento.

Risultati Attesi

1. Innalzamento dei livelli di apprendimento.
2. Consolidare competenze e abilità.
3. Favorire i processi di socializzazione.

4. Acquisire sicurezza e potenziare l'autostima.
5. Migliorare l'attenzione e la concentrazione.
6. Arricchire il codice verbale.
7. Acquisire un idoneo metodo di studio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

F.S. progetti, presidenti di interclasse, coordinatori di dipartimento.

Risultati Attesi

1. Valorizzare le competenze e abilità.
2. Favorire i processi di socializzazione.
3. Potenziare l'autostima.
4. Arricchire il codice verbale.
5. Acquisire un idoneo metodo di studio.
6. Sviluppare le competenze logico-espressive.

TI SEGUO A DISTANZA

Descrizione Percorso

Dall'analisi degli esiti in uscita dell'anno 2016/2017 si è passati alla ricerca e al confronto degli esiti in uscita degli stessi alunni dal primo anno della scuola secondaria di secondo grado anno scolastico 2017/2018. I dati registrati sono: 15 alunni su 81 (18,5 %) non sono stati ammessi alla classe seconda; 11 sui 15 (13,5%) non ammessi non avevano seguito il consiglio orientativo.



Al contempo è stato verificato la congruenza della scelta della scuola superiore e il consiglio orientativo dato dal nostro istituto.

Dai dati emersi si rende necessaria un più efficace comunicazione e collaborazione tra scuola e famiglie.

Si prevedono attività per classi parallele finalizzate alla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo scolastico/lavorativo circostante (orientamento informativo).

Per le classi prime sono previsti test orientativi sugli stili d'apprendimento;

Per le classi seconde sono previsti test sulle aree d'interesse, UDA sugli ordinamenti scolastici europei e sulle competenze europee;

Per le classi terze sono previsti:

- test orientativi sulle aree disciplinari d'interesse e sulle propensioni lavorative;
- incontri con le scuole secondarie di secondo grado;
- sportello orientamento a supporto delle famiglie;
- consegna del consiglio orientativo
- confronto tra le competenze in uscita dalla classe terza secondaria di primo grado e in entrata nella classe prima della secondaria di secondo grado
- analisi di eventuali test d'ingresso alla scuola secondaria di secondo grado per un riallineamento degli obiettivi

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare ed attuare attività di continuità ed orientamento con la scuola secondaria di secondo grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Potenziare le competenze disciplinari in uscita

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONFRONTO TRA ESITI IN USCITA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO E DEL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	

Responsabile

Docenti referenti per la continuità e l'orientamento.

Risultati Attesi

Congruenza degli esiti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO ORIZZONTALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		docenti di altre scuole

Responsabile

Referenti Continuità e Orientamento

Risultati Attesi



- Acquisizione di un metodo di studio efficace
- Maggiore consapevolezza di sé

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

Insegnare e apprendere sono processi contestualizzati dall'insieme delle circostanze esterne e delle condizioni oggettive, cioè: l'ambiente d'apprendimento.

La nozione di ambiente d'apprendimento è molto ampia e abbraccia tutto ciò che contribuisce alla costruzione degli apprendimenti.

L'ambiente di apprendimento si realizza attraverso quattro dimensioni:

- Spazio ambientale
- Temporale
- Socio relazionale
- Metodologico

La nostra scuola non considera più lo spazio fisico dell'aula tradizionale ma quello dell'aula alternativa, organizzata per rendere più cooperativo e interattivo il lavoro dell'insegnante e degli studenti. Opportuno è creare uno spazio circolare senza linee di demarcazione tra chi parla e chi ascolta, creare spazi di confronto e di riflessione che sollecitino e stimolino l'apprendimento in maniera non più trasmissiva ma partecipata.

Il tempo è veicolato dai diversi modi di apprendere di ciascuno a garanzia del successo formativo di ognuno.

L'aspetto socio relazionale diviene il focus dell'apprendimento: "fa quel che maestro fa non quel che maestro dice". L'insegnante più che un depositario di



un sapere decontestualizzato, è un facilitatore, che guida l'allievo a far emergere le sue potenzialità in maniera consapevole e riflessiva in un "saper fare" concreto, in "fare" insieme. Altro aspetto che viene sollecitato è la relazione tra pari, è acclarata la maggiore predisposizione da parte degli studenti ad apprendere più velocemente in un contesto non gerarchizzato ma paritetico.

- STRATEGIE METODOLOGICHE INCLUSIVE

In tutte le progettazioni didattiche si terrà conto delle seguenti strategie didattiche inclusive:

- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extra-testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, ...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Problem solving esplorazione e ricerca
- Apprendimento collaborativo nelle sue forme (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo, apprendimento fra pari)

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attuazione di UDA con annessi compiti di realtà .

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Definizione di rubriche valutative per la certificazione delle competenze chiave europee al termine del primo ciclo.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA POSEIDONE RMAA8FB014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

ANTONIO CRUPI RMAA8FB036

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA TORRENOVA, 24 RMAA8FB047

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

CHICO MENDEZ RMEE8FB019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"DARIO PAGANO" RMMM8FB018
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

TEMPO ORDINARIO

Scuola Secondaria

Settim. Annuale

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica, Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di Italiano	1	33

TEMPO PROLUNGATO

Scuola Secondaria

Settim. Annuale

Italiano, Storia, Geografia	13	429
Matematica, Scienze	8	297

Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di Italiano	1	33

ALLEGATI:

Quadro orario Primaria (1).pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

IC VIA POSEIDONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

SI ALLEGANO PROGETTAZIONI PER OGNI ORDINE DI SCUOLA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

SI ALLEGA CURRICOLO VERTICALE

NOME SCUOLA

VIA POSEIDONE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Le progettazioni allegate sono valide per tutti e tre i plessi.

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE ANNUALI INFANZIA 2019_20.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il Curricolo allegato è valido per tutti e tre i plessi

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA PDF.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro istituto si prefigge di progettare l'intera offerta formativa in relazione alle competenze trasversali che investono tutti i campi di esperienza, le discipline e gli assi culturali, attraverso la realizzazione di compiti di realtà atti a far emergere le competenze trasversali acquisite.

NOME SCUOLA

CHICO MENDEZ (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allegano Progettazioni annuali (disciplinari, materia alternativa, recupero,

consolidamento e potenziamento)

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA 2019-20_COMPRESSED.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Si allega il Curricolo verticale scuola Primaria

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA PDF.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro istituto si prefigge di progettare l'intera offerta formativa in relazione alle competenze trasversali che investono tutti i campi di esperienza, le discipline e gli assi culturali, attraverso la realizzazione di compiti di realtà atti a far emergere le competenze trasversali acquisite.

NOME SCUOLA

"DARIO PAGANO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allegano Progettazioni disciplinari

ALLEGATO:

PROGETTAZIONI SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO_COMPRESSED.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

SI ALLEGA CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA

ALLEGATO:

3.6. CURRICOLO VERTICALE SCUOLA SECONDARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICULO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

ALLEGATO:

CURRICULO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI SECONDARIA DI PRIMO GRADO.PDF

Approfondimento

Non si può insegnare tutto: occorre scegliere. La scuola deve dare senso all'esperienza che gli alunni compiono dentro la scuola ma soprattutto fuori!

Organizzare il curricolo d'istituto:

- è una necessità posta dal DPR 275/1999 art 3 comma 1, nonché dalla L. 107/2015 art. 1 comma 14
- è la risultanza di uno sguardo olistico dall'apprendimento formale, a quello non formale e a quello informale
- è un'operazione indispensabile in un sistema decentrato, non del tutto determinato dall'alto (le Indicazioni Nazionali sono volutamente aperte)
- Contribuisce ad individuare i limiti entro cui si muove l'insegnante, entro criteri condivisi dal Collegio dei docenti.

Le fonti di legittimazione sono oggi più che mai frutto delle innovazioni e dei repentini cambiamenti della società che hanno richiesto un aggiornamento sia delle Indicazioni Nazionali del 2012, integrate dalle recenti del 2018; che dalle competenze chiave europee con la Raccomandazione del 25 Maggio 2018.

Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, “sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione” e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

I nuovi scenari delle Indicazioni Nazionali 2018 puntano molto sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza, sulla tecnologia, sulla matematica e il pensiero computazionale, per allenare gli alunni all’esercizio della vita e sviluppare la resilienza ai continui cambiamenti.

Dalla risultanza degli esiti degli studenti si evince, del resto, la necessità di implementare le competenze in ambito matematico scientifico; e sviluppare, in maniera più trasversale possibile, le otto competenze chiave europee.

PER IL CURRICOLO VEDASI ALLEGATO

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

1. Coding Bebras 2. Giochi matematica 3. Patti d'Impatto 4. Happy English 5. Delf 6. Trinity

Obiettivi formativi e competenze attese

Coding Bebras: 1. Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. 2. Introdurre i principi base del coding e della robotica. 3. Applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale. Giochi matematica:

1. AVVICINARE I BAMBINI E I RAGAZZI ALLA CULTURA SCIENTIFICA. 2. STIMOLARE IL PENSIERO LOGICO. 3. STIMOLARE L'INTUIZIONE E LA FANTASIA. Patti d'Impatto: 1. Favorire agli studenti, ai docenti e ai genitori, occasioni di aggregazione e di crescita consapevole; 2. Sostenere e valorizzare il contatto con il territorio; 3. Supportare allo

studio gli studenti della scuola; 4. Garantire un servizio di consulenza psicologica
Happy English: 1. Favorire la curiosità verso una nuova lingua; 2. Sviluppare la capacità di ascolto, di attenzione e memorizzazione; 3. Condividere un'esperienza con i pari.

Delf: Conoscenza del lessico attivo necessario per esprimere le funzioni e gli argomenti trattati; 2. Sviluppare le competenze linguistico-comunicative e le relative funzioni previste per il livello introduttivo A1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo; 3. Usare una pronuncia chiara; 4. Costruire semplici frasi grammaticalmente e strutturalmente corrette e saper interagire in un dialogo; 5. Comprendere il significato di un testo applicando semplici strategie di lettura; 6. Fare paragoni e confronti sull'aspetto formale e lessicale della lingua; 7. Individuare gli elementi significativi di differenza tra la cultura francese e quella del proprio paese ed effettuare confronti tra gli stili di vita dei due paesi; 8. Cogliere e memorizzare informazioni su realtà socio-culturali diverse.
Trinity: 1. Migliorare la conoscenza e l'uso delle strutture e funzioni comunicative. 2. Esercitare al meglio le tematiche previste dall'esame e il lessico. 3. Perfezionare la pronuncia. 4. Abituare alla prontezza della conversazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed Esterni

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Teatro

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

capannone

❖ **SOSTENIBILITA'**

1. Sicuro che è sicuro 2. Patti d'Impatto 3. Affettività 4. Campionati studenteschi 5. Rugby 6. Piccoli fenomeni social 7. Sport di classe CONI 8. Terra di mezzo 9. Prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne 10. La mia scuola è la più bella

Obiettivi formativi e competenze attese

Sicuro che è sicuro: Promuovere la cultura e la pratica della sicurezza attraverso percorsi d'informazione e formazione; Sensibilizzare gli alunni sui temi della sicurezza in classe e negli spazi scolastici; Aiutare gli alunni a riconoscere le situazioni pericolose all'interno dell'ambiente scolastico e ad adottare i comportamenti adeguati al vivere in sicurezza; Responsabilizzare gli alunni ed abituarli alla cultura della prevenzione;

Saper rappresentare le conoscenze acquisite sulla sicurezza tramite le T.I.C.. Patti d'Impatto: 1. Favorire agli studenti, ai docenti e ai genitori, occasioni di aggregazione e di crescita consapevole; 2. Sostenere e valorizzare il contatto con il territorio; 3.

Supportare allo studio gli studenti della scuola; 4. Garantire un servizio di consulenza

psicologica Affettività: 1) Promuovere la conoscenza dello sviluppo psico-fisico nel periodo della pre-adolescenza; 2) Favorire un atteggiamento positivo nei confronti della sessualità; 3) Incrementare la capacità di scelte autonome e responsabili.

Campionati studenteschi: Socializzazione, senso di appartenenza, miglioramento dell'autostima Rugby: 1. EDUCARE AD UNA SANA COMPETIZIONE NEL RISPETTO DEI RUOLI, NELL'ACCETTAZIONE DELLE REGOLE, NEL RISPETTO DEL COMPAGNO/AVVERSARIO. 2. ACQUISIRE E SVILUPPARE LE QUALITÀ INDIVIDUALI (CORAGGIO, FIDUCIA IN SE STESSI, LEALTÀ, DISCIPLINA, IMPEGNO). 3. ACQUISIZIONE

DI ABILITÀ SPECIFICHE. Piccoli fenomeni social: 1. AVVIO DI UN PROCESSO DI CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E DELLE PROPRIE CAPACITÀ. 2. CONOSCENZA DELLA PROPRIA E ALTRUI REALTÀ. 3. CONSEGUIMENTO DI CAPACITÀ SOCIALI DI RISPETTO DELL'IO E DEGLI ALTRI. 4. ACQUISIZIONE DI ABILITÀ SPECIFICHE (CORRERE, SALTARE, EQUILBRIO STATICO E DINAMICO). Sport di classe CONI: 1. AVVIO DI UN PROCESSO DI CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E DELLE PROPRIE CAPACITÀ. 2. CONOSCENZA DELLA PROPRIA E ALTRUI REALTÀ. 3. CONSEGUIMENTO DI CAPACITÀ SOCIALI DI RISPETTO DELL'IO E DEGLI ALTRI. 4. ACQUISIZIONE DELLE PRINCIPALI REGOLE PER UN

CORRETTO STILE DI VITA. Terra di mezzo: • capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi • capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti • capacità di riconoscere e assumere le responsabilità la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma Prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne: 1. capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi 2. capacità di gestire gli ostacoli, i cambiamenti e i no 3. capacità di riconoscere e assumere le responsabilità 4. capacità di resilienza 5. la

capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma nel rispetto della diversità di genere La mia scuola è la più bella: • Favorire un dialogo costruttivo tra studenti, docenti e genitori; • Promuovere il benessere attraverso una partecipazione attiva e creativa alla vita della scuola; • Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici in grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo e, se necessario, di modificarlo in maniera sostenibile • Imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma nel rispetto della diversità di genere, di età e di provenienza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed Esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Teatro

❖ **Strutture sportive:**

Palestra
capannone

❖ **ACCOGLIENZA-CONTINUITA'-ORIENTAMENTO**

1. A scuola in coro 2. Accoglienza eventi 3. Continuità 4. Orientamento 5. Bibliotechiamoci 6. Giochi di strada 7. Screening 8. Tutoring

Obiettivi formativi e competenze attese

A scuola in coro: 1. Potenziare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione inerenti il linguaggio musicale. 2. Acquisire nuove conoscenze ed abilità inerenti il linguaggio ritmico-musicale. 3. Conoscere la struttura delle formazioni d'insieme. 4.

Impostare correttamente la voce. 5. Cantare controllando intensità, velocità e ritmo. 6. Accompagnare canti con strumenti a percussione o gesti-suono. Accoglienza eventi: 1. Promozione di metodologie inclusive per il pieno coinvolgimento di tutti gli alunni 2. Favorire l'accoglienza, l'integrazione e la socializzazione 3. Organizzare momenti comuni ben strutturati sotto forma di eventi ove ciascuno faccia emergere le sue potenzialità Continuità : 1. Organizzare i laboratori di continuità e prendere contatto con le istituzioni scolastiche di provenienza degli alunni 2. Promuovere e sviluppare nei docenti la capacità di lavorare insieme su obiettivi e contenuti comuni. 3. Raccogliere il materiale per la formazione classi. 4. Progettare e realizzare attività di tipo laboratoriale per classi parallele anche per la realizzazione di interventi di potenziamento. Orientamento: Nella classe prima: Socializzazione con il nuovo ambiente scolastico; sviluppo delle capacità organizzative e della conoscenza di se; della scuola, come struttura e funzionamento; del territorio Nella classe seconda: Imparare a rapportarsi con gli altri, rispettando l'opinione altrui; sapersi organizzare nel proprio lavoro e nello studio Nella classe terza: rafforzamento dell'autostima; consapevolezza delle proprie scelte riguardo il percorso formativo e delle offerte presenti sul territorio Bibliotechiamoci: 1. Esercitare e consolidare l'ascolto attivo. 2. Facilitare le competenze di lettura e scrittura, arricchendo il lessico. 3. Stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro creatività anche attraverso varie forme di rielaborazione dei testi letti. 4. Incentivare la lettura, proponendola come momento di socializzazione. 5. Promuovere negli alunni la partecipazione alla cittadinanza attiva. Giochi di strada: imparare a rispettare le regole utilizzare le T.I.C. promuovere la socializzazione e l'inclusione Screening: Scuola dell'infanzia: 1. Intercettare alunni che mostrano fragilità e fattori di rischio dei disturbi evolutivi specifici già dalla scuola dell'infanzia. 2. Passaggio informazioni con la commissione "formazione classi" della scuola primaria. Classe prima primaria: 3. Individuare e monitorare alunni con difficoltà di apprendimento della letto-scrittura Classe seconda primaria: 4. Individuare alunni da inviare ai servizi materno-infantili per eventuale approfondimento diagnostico per rischio DSA. Tutoring: Rendere consapevoli gli alunni delle classi quarte delle loro competenze strumentali e della possibilità di utilizzarle nelle attività con i bambini di prima. - Imparare a conoscersi meglio e aprirsi all'altro. - Favorire l'integrazione e l'aiuto reciproco. - Sviluppare l'empatia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed Esterni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Musica
Scienze
arte |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Teatro |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra
capannone |

❖ INTERCULTURA

1. Intercultura 2. Comune di Roma 3. Il senato 4. Terra chiama Europa 5. Laboratorio musicale 6. Laboratorio teatrale "Visione di anime" 7. Underadio

Obiettivi formativi e competenze attese

Intercultura: OBIETTIVI GENERALI - Sensibilizzare ai valori della solidarietà - Promuovere il rispetto, la tolleranza e la comprensione reciproca - Promuovere processi di inclusione e integrazione fra gli alunni in un contesto multiculturale e multietnico - Progettare percorsi didattici interculturali - Creare un clima di accoglienza e integrazione per le famiglie - Favorire la collaborazione e la partecipazione della famiglia - Fornire agli insegnanti e più in generale a tutto il personale scolastico abilità professionali che consentano di lavorare con efficacia per un'effettiva accoglienza e integrazione degli alunni stranieri - Pianificare modalità condivise per l'inserimento in classe, per i progetti personalizzati e per la valutazione - Promuovere il confronto con altre realtà scolastiche del territorio e collaborare con le scuole in rete - Promuovere la

collaborazione tra scuola e gli Enti Locali che operano nell'ambito dell'interculturalità - Promuovere la formazione del personale interno per l'insegnamento dell'italiano L2

OBIETTIVI SPECIFICI - Costruire un contesto-classe favorevole all'incontro con altre culture - Mettere in atto strategie per il superamento dei conflitti - Progettare percorsi didattici volti alla conoscenza e alla valorizzazione della cultura di altri paesi - Progettare interventi individualizzati per l'acquisizione della lingua italiana L2 - Promuovere un dialogo attivo e costruttivo tra la nostra cultura e quella dei paesi di provenienza degli alunni inseriti in classe

Comune di Roma: 1. Utilizzare informazioni ricavate dalle fonti analizzate, al fine di ricostruire un quadro di civiltà, anche relativamente al proprio territorio; 2. Rielaborare le informazioni raccolte e saperle esporre organicamente e correttamente sulla base di una traccia in modo orale e scritto utilizzando il linguaggio specifico della disciplina; 3. Rappresentare, in un quadro storicossociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

Il Senato: • Aumentare le competenze in chiave di cittadinanza • Favorire l'espressione delle proprie idee nel rispetto dell'alterità • Aumentare le capacità decisionali e le responsabilità da esse derivanti

Terra chiama Europa: Promuovere negli alunni la partecipazione alla cittadinanza attiva - Favorire l'integrazione e la socializzazione - Sviluppare la consapevolezza riguardo le cause dei cambiamenti climatici e la conoscenza delle più importanti organizzazioni internazionali - Promuovere il rispetto per l'ambiente e l'ecosostenibilità

Laboratorio musicale: Favorire la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali. 2. Acquisire abilità nell'uso dello strumento, la maturazione del senso ritmico e l'esperienza del canto. 3. Esplorare la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori. 4. Sviluppare la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici

Laboratorio teatrale "Visione di anime": • sviluppare abilità nell'ambito umanistico imparando le tecniche di costruzione di un copione teatrale; • promuovere l'interesse verso la lettura; • educare all'ascolto e alla partecipazione; • favorire la mentalità al lavoro di gruppo; • saper rapportare se stessi agli altri e all'interno di uno spazio-teatro; • creare l'occasione per superare insicurezze e paure tipiche dell'età giovanile

Underadio (UndeRadio è una web radio partecipata e tematica, che mette i diritti al centro della propria programmazione, con un focus sul tema dell'integrazione e del contrasto a tutte le forme di discriminazione. Il progetto, realizzato da Save the Children in collaborazione con la Cooperativa Sociale EDI Onlus, è realizzato nelle città di Roma, Torino e Napoli, e prevede la realizzazione di tre redazioni cittadine che contribuiscono alla creazione di un unico palinsesto condiviso e tematico. La radio, vista la sua versatilità e flessibilità, risulta essere un utile

strumento per far acquisire ai giovani padronanza e consapevolezza nell'esprimere con determinazione il proprio punto di vista. L'obiettivo del progetto è migliorare l'integrazione sociale degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nelle città di Roma, Napoli e Torino in ambito scolastico ed extra-scolastico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed Esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

arte

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Teatro

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

capannone

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

◦ *Utilizzo e aggiornamento del sito istituzionale,*

STRUMENTI

ATTIVITÀ

nonché del Registro elettronico

- *Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione (in collaborazione con i referenti di laboratorio)*
- *Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola (in collaborazione con i referenti di laboratorio)*
- *Selezione e presentazione di siti utili per la didattica*
- *Sviluppo del pensiero computazionale*

Supporto alla documentazione di eventi e progetti di istituto.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- **Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria**
 - *Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.*
 - *Produzione di dispense in formato elettronico per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito*
 - *Creazione di un gruppo di lavoro e coordinamento con le figure di sistema.*
 - *Promozione e supporto per l'utilizzo di strumenti di condivisione tra docenti e con gli alunni.*
 - *Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo)*

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE INTERNA:

- *Formazione specifica dell'Animatore Digitale*
- *Azione di segnalazione di opportunità ed eventi formativi in ambito digitale*
- *Somministrazione ai docenti di un questionario volto a rilevare, analizzare e determinare le preferenze formative al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti*
- *Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale*
- *Progressivo coinvolgimento di tutti i docenti nell'utilizzo di oggetti digitali e di metodologie didattiche innovative*
- *Supporto ai docenti nelle attività di autoformazione tecnologica, metodologico-didattico*
- *Supporto alle FF.SS. nelle attività organizzative e progettuali*
- *Formazione sul registro elettronico per il personale della scuola*

FORMAZIONE DEL PERSONALE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"DARIO PAGANO" - RMMM8FB018

Criteri di valutazione comuni:

Si allegano griglia di valutazione disciplinare + valutazione globale

ALLEGATI: Griglie valutazione disciplinari secondaria + valutazione globale_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si allega griglia di valutazione del comportamento

ALLEGATI: Griglia comportamento Primaria e Secondaria nuova.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il nostro istituto rispecchia i criteri normati dall' art. 6 del D.lgs. 62/2017

"Art. 6 Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, il consiglio di classe puo' deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo é espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. "

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il nostro istituto rispecchia i criteri normati dagli artt.:

- art. 5 D.lgs. 62/2017

- artt.2 e 3 del DM 741/2017

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CHICO MENDEZ - RMEE8FB019

Criteri di valutazione comuni:

Si allegano griglia di valutazione degli apprendimenti e griglia di valutazione disciplinare.

ALLEGATI: Griglia di Valutazione degli apprendimenti Primaria +
Valutazione disciplinare pdf.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si allega griglia di valutazione del comportamento

ALLEGATI: Griglia comportamento Primaria e Secondaria nuova.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il nostro istituto rispetta i criteri enunciati dall'art. 3 del D.lgs. 62/2017

Art. 3

" Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. "

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

- La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. - Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano efficaci metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. - La scuola realizza attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia per favorire la loro inclusione e il successo scolastico. - La scuola realizza attività su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità. - La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso la stesura e l'utilizzo dei Piani Didattici Personalizzati.

Punti di debolezza

- Per la scuola secondaria di primo grado rimane critica la situazione dell'organico di sostegno, con la presenza di un solo docente di ruolo e con la prevista specializzazione - Per tutti gli ordini di scuola si risente della mancanza di continuità dei docenti di sostegno (non titolari)

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Attivazione Corsi di Recupero e Progetti per favorire il successo formativo (Patti d'Impatto - La Terra di mezzo - Educazione all'affettività - Alfabetizzazione per studenti stranieri...) Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà - Corsi di potenziamento Trinity, Delf, Gare di Matematica, Gare Sportive - Gli interventi individualizzati, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, vengono attivati in tutte le classi e si basano su: la discussione del problema, la ricerca nel gruppo del problem solving, l'attivazione del senso di responsabilità.

Punti di debolezza

Non si individuano significativi punti di debolezza.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
FF.SS. INCLUSIONE
ASSISTENTE SOCIALE DEL VI MUNICIPIO

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Sono predisposte delle griglie di osservazione su base ICF, propedeutiche alla definizione degli obiettivi per l'elaborazione del PEI. E' stato preso in visione il nuovo modello PEI su base ICF. Fino a quando l'ASL non comunicherà i Profili di Funzionamento su base ICF, il nuovo modello non potrà essere compilato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

FF.SS. Inclusione, docenti di sostegno, docenti curricolari, le famiglie e gli specialisti ASL di appartenenza

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Sottoscrizione del PEI, partecipazione GLHO e colloqui individuali

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Sono in allegato le griglie di valutazione con gli indicatori per gli alunni DVA dell'istituto.

Approfondimento

Si allegano le griglie di valutazione e la valutazione DVA.

Si allega il protocollo di accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali.

Si allega il protocollo di accoglienza per alunni stranieri.

Si allega il protocollo di accoglienza di adozione internazionale

ALLEGATI:

Allegati Inclusione scolastica 2019-2020_compressed.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Per quanto riguarda i contenuti della delega dirigenziali al I° e al II° collaboratore del DS, si rinvia alla nomina pubblicata sul sito web albo pretorio al seguente indirizzo : www.icviaposeidone.edu.it/albo-pretorio-online	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	SI VEDANO NOMINE DI FF.SS. COLLABORATORI DEL DS E AD	16
Funzione strumentale	Per quanto riguarda i contenuti della delega dirigenziali alle FF.SS, si rinvia alla nomina pubblicata sul sito web albo pretorio al seguente indirizzo : www.icviaposeidone.edu.it/albo-pretorio-online	13
Responsabile di plesso	<input type="checkbox"/> Componente staff del Dirigente Scolastico; <input type="checkbox"/> Accoglienza docenti neo – trasferiti e supplenti (informazioni su: organizzazione della scuola, circolari interne, sito web, disposizioni vigilanza alunni e sicurezza, procedure di evacuazione, ecc.); <input type="checkbox"/> Raccolta e valutazione	4



delle osservazioni e delle richieste del personale per il successivo inoltro - ove necessario – alla scrivente. Sono escluse le richieste di ferie e permessi vari previsti dal C.C.N.L. 2006/2009 che devono essere inoltrate dagli interessati direttamente al dirigente scolastico scrivente; □ Verifica sull'osservanza degli orari da parte dei docenti delle singole classi del plesso; □ Coordinamento e controllo delle supplenze del personale docente; □ Coordinamento con il personale della segreteria per gli eventuali inserimenti di alunni nelle classi del plesso di appartenenza in qualunque momento dell'anno scolastico; □ Gestione emergenze in caso di scioperi in accordo con i collaboratori del D.S. □ Tenuta bacheche in Sala Docenti; □ Scrupolosa vigilanza sull'accesso ai locali scolastici in armonia con le circolari interne all'uopo predisposte, compatibilmente con l'orario di servizio in classe; □ Controllo quotidiano delle circolari; □ Segnalazione al DSGA di eventuali disfunzioni relative al servizio di pulizia dei locali scolastici; □ Coordinamento con l'Ufficio di Segreteria per le specifiche esigenze del plesso e del relativo personale; □ Raccordo con i collaboratori scolastici del plesso di appartenenza per qualsiasi necessità; □ Rapporti con i genitori per una più rapida e diretta soluzione dei problemi non abbisognevole dell'intervento del Capo d'Istituto al quale dovranno pervenire solo quelli altrimenti non risolvibili; □ Coordinamento elezioni rappresentanti di



	<p>classe; □ coordinamento e confronto con il D.S. e i suoi collaboratori per la risoluzione di problematiche o per la definizione di aspetti inerenti all'organizzazione o alla prassi didattica dell'Istituto, nelle quali si renda necessaria una rappresentante del plesso di appartenenza. In quest'ultimo caso è richiesta una disponibilità anche nei periodi estivi, non coperti da ferie, quando è necessario delineare le linee organizzative riguardanti l'anno scolastico successivo; □ redazione avvisi relativi al plesso di appartenenza</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>I responsabili dei laboratori dovranno: stilare un regolamento del laboratorio; inventariare i materiali; gestire gli accessi e la fruizione dei materiali; segnalare eventuali criticità; proporre l'acquisto di materiali per il miglioramento.</p>	17
Animatore digitale	<p>1. LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.</p>	1



	<p>L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali. Il compenso annuo dell'Animatore digitale, ottenute le risorse specifiche da parte del MIUR, sarà stabilito nell'ambito della contrattazione decentrata d'istituto.</p>	
Team digitale	SUPPORTO ALL'AD E ALLE FF.SS.	3
REFERENTE DEL BULLISMO A NORMA DELLA L. 71/2017	<p>Promuovere e organizzare progetti di prevenzione contro bullismo e cyberbullismo, anche attraverso l'interazione con l'Ente locale, le realtà sociali e le diverse agenzie educative del territorio. Sensibilizzare i docenti dell'istituto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso testi per l'approfondimento personale inerenti al tema o materiali didattici da utilizzare in classe. Intervenire nelle classi prime della scuola secondaria per accompagnare l'inizio della scuola secondaria. Monitorare la situazione nell'istituto attorno al tema del bullismo, attraverso incontri periodici con la Dirigenza, con le interclassi della scuola primaria, con i coordinatori o interi consigli di classe della scuola secondaria. Intervenire direttamente nelle classi per affrontare eventuali situazioni problematiche segnalate dai singoli docenti o da consigli di classe. Collaborare nell'individuare e nell'attuare sanzioni</p>	1



	<p>appropriate in riferimento al tema del bullismo. Definire un protocollo di intervento di istituto da attuare in caso di bullismo e cyberbullismo (partendo da una corretta conoscenza e applicazione del Patto di Corresponsabilità, dal Regolamento Alunni e dal Regolamento di Disciplina).</p>	
Preposto	<p>a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il sottoscritto; b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; f) segnalare tempestivamente al sottoscritto</p>	4



	<p>sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; g) frequentare l'apposito corso di formazione, ed i relativi aggiornamenti, che sarà mia cura assicurarle al più presto possibile, relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none">• compiti del preposto in materia di salute e sicurezza del lavoro.• principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;• definizione e individuazione dei fattori di rischio;• valutazione dei rischi;• individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione	
Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none">• Presiedere le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico, inclusi gli scrutini intermedi e finali;• Verbalizzare le riunioni del Consiglio di classe, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico. Qualora presieda la riunione, il coordinatore potrà avvalersi di un collega come segretario verbalizzante; egli comunque è responsabile della corretta verbalizzazione e del contenuto dei verbali delle sedute dei Consigli di classe;• Curare la regolare e aggiornata tenuta del registro dei verbali del Consiglio di classe;• Promuovere e coordinare le attività educativo-didattiche, curricolari ed extracurricolari, della classe, in modo collaborativo e condiviso con i colleghi componenti il Consiglio di classe;	21



Facilitare i rapporti tra i colleghi che compongono il Consiglio di classe; • Coordinare la redazione dei PDP per gli alunni con BES/DSA, in stretta collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, inclusi i contatti con la funzione strumentale, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori; • Far visionare, condividere, sottoscrivere e consegnare ai genitori interessati i PDP; • Curare la raccolta e l'archiviazione in formato digitale e/o cartaceo di tutta la documentazione del Consiglio di classe (ad es. programmazioni); • Coordinare un calendario delle verifiche, per limitare il concentrarsi delle prove in pochi giorni; • Relazionare in merito all'andamento generale della classe in occasione degli scrutini relativi sia al I trimestre, che alla conclusione del pentamestre; • Coordinare la stesura di una breve relazione finale di classe; • Curare la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni o di problematiche di natura relazionale, disciplinare e/o comportamentale; • Controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la vicepresidenza e la dirigenza nel caso di situazioni di criticità; • Contattare le famiglie nel caso in cui si registrino assenze ingiustificate; • Prestare particolare attenzione alle assenze degli studenti, soprattutto quelli ancora soggetti all'obbligo di istruzione – legge 296 del 27



dicembre 2006, art.1 –, informando rapidamente il Dirigente Scolastico o il Collaboratore vicario di eventuali situazioni di criticità, meritevoli di attenzione o di segnalazione ai servizi competenti; • Gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola-famiglia in rappresentanza del Consiglio di classe (al coordinatore si devono rivolgere in prima istanza studenti, colleghi del Consiglio di classe ed esercenti la potestà genitoriale); • Intervenire per la soluzione dei problemi disciplinari e richiedere per iscritto al Dirigente scolastico, laddove esista la necessità, che venga convocato il Consiglio di classe in seduta straordinaria; • Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio al termine del trimestre e finale; • Curare e controllare la documentazione da inviare alle famiglie dopo gli scrutini intermedio e finale; • Predisporre i documenti per gli Esami di Stato, coadiuvato da tutti i docenti del Consiglio di classe; • Gestire le riunioni per la comunicazione alle famiglie degli esiti intermedi e finali; • Comunicare alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, al termine dello scrutinio finale; • Presiedere le assemblee con i genitori; • Tenere i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe; • Informare puntualmente e convocare i genitori degli studenti che presentano problemi di apprendimento e/o di comportamento; • Accertarsi della



	<p>corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia e viceversa; • Curare l'accoglienza dei supplenti temporanei per un loro efficace inserimento nella classe; • Partecipare alle riunioni periodiche dello staff di coordinamento della scuola e dell'Istituto.</p>	
<p>Presidenti d'interclasse</p>	<p>Coordinamento delle attività educative e didattiche: -Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; -Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. §2.2 Coordinamento delle attività organizzative: -Fa rispettare il Regolamento d'Istituto; -Gestisce, in collaborazione con la segreteria, le supplenze brevi e compila il registro dei permessi/recuperi; -Vigila sulla attuazione del piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; -Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise in collaborazione con il Referente per la sicurezza; -Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari; -Controlla il materiale inventariabile e gestisce i libri di testo in visione. §2.3 Coordinamento " Salute e Sicurezza ": -Ricopre il ruolo di</p>	<p>5</p>



	<p>Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione; -Collabora, ove necessario, con il referente per la sicurezza all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; -Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; §2.4 Cura delle relazioni: -Il fiduciario di di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; -Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri all ART. 3 -Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente; §2.5 Cura della documentazione: -Annota i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero (entro due mesi dalla fruizione dei permessi orari). -Ricorda scadenzeutili; -Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli,depliant,materialeinformativo arrivati nel corso dell'anno;</p>	
Presidenti di Intersezione	Costruire positive ed efficaci relazioni comunicative tra e con tutti i colleghi, per poter avere una visione chiara ed esauriente della partecipazione di ogni alunno alle attività didattiche. Favorire lo scambio o la richiesta di informazioni.	1



	<p>Sollecitare la tempestiva comunicazione di situazioni problematiche per le quali cercare possibili soluzioni, interventi educativi, didattici, formativi. Accogliere operativamente i nuovi docenti, comunicando loro la programmazione per competenze educative e formative approvata dall'intersezione. Ricordare ai colleghi la lettura del regolamento di istituto. Presiedere la riunione di intersezione quando non interviene il DS e garantire la puntuale e completa trattazione dei punti all'odg. Coordinare la programmazione delle attività didattiche extracurricolari, delle uscite didattiche di una giornata. Presiedere l'assemblea di classe durante l'elezione dei rappresentanti dei genitori. Verificare il rispetto dell'obbligo scolastico e/o formativo.</p> <p>Informare il DS rispetto ad eventuali casi problematici. Riferire ai genitori in consiglio di intersezione in merito alla situazione didattica e disciplinare delle classi.</p> <p>Coordinare le operazioni relative alle adozioni dei libri di testo.</p>	
ASPP	<p>a) all'individuazione dei fattori di rischio (anche tramite la lettura quotidiana del Registro delle segnalazioni dei lavoratori), alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale; b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui</p>	2



	<p>all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure; c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35; f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36; Inoltre: a) i componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo. b) il servizio di prevenzione e protezione è utilizzato dal datore di lavoro. Ai fini dell'espletamento dell'incarico affidatole, sarà mia cura fornirle informazioni in merito a: <input type="checkbox"/> la natura dei rischi; <input type="checkbox"/> l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive; <input type="checkbox"/> la descrizione degli impianti e dei processi produttivi; <input type="checkbox"/> i dati del Registro infortuni e delle malattie professionali; <input type="checkbox"/> i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza</p>	
Addetto al primo soccorso	<p>provvedere agli interventi di Primo soccorso con le modalità stabilite dal Piano di emergenza. Inoltre, nell'ambito delle procedure di miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione sarà suo compito la: <input type="checkbox"/> verifica quotidiana relativa alla collocazione ed integrità della cassetta di primo soccorso <input type="checkbox"/></p>	13



	<p>verifica periodica della completezza, per l'eventuale sostituzione o reintegrazione, del contenuto della cassetta di primo soccorso □ verifica mensile del registro infortuni per la rilevazione di eventuali infortuni ricorrenti □ tenuta del registro dei controlli periodici antincendio nelle parti di competenza</p>	
Addetto SAE	<p>provvedere agli interventi di emergenza antincendio con le modalità stabilite dal Piano di emergenza. Inoltre, nell'ambito delle procedure di miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione: □ verifica quotidiana relativa alla collocazione ed integrità dei presidi antincendio □ verifica quotidiana della segnaletica di emergenza □ verifica quotidiana della funzionalità dell'illuminazione di emergenza □ verifica quotidiana della fruibilità delle uscite di emergenza □ verifica quotidiana della fruibilità delle vie di fuga con particolare riferimento ad eventuali ostacoli □ verifica settimanale dell'efficienza dei presidi antincendio □ verifica settimanale della segnaletica e della funzionalità dei dispositivi di sicurezza degli impianti (elettrico, termico, di sollevamento ecc.) □ verifica settimanale dei locali destinati a depositi, magazzini ed archivi per il relativo carico di incendio □ tenuta del registro dei controlli periodici antincendio nelle parti di competenza</p>	24
Tutor	<p>I Compiti del Docente Tutor sono quelli descritti nella Legge 107/2015 art. 1 c. 115-</p>	6



	120 e DM. 850 del 27/10/2015.	
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	VEDASI FUNZIONI DELLE FF.SS. , DEI COLLABORATORI DEL DS, DELL'A.D., DEI REFERENTI INVALSI, REFERENTI DELLE MACROAREE PROGETTUALI	21
Referenti INVALSI	- Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti; - Raccolta e registrazione dei dati utili alla valutazione degli alunni in collaborazione con le altre FF.SS. e gruppi di lavoro delle 4 macro-aree progettuali; - Organizzazione e gestione delle prove Invalsi: inserimento dati al sistema in collaborazione con l'assistente dell'Area Didattica (Segreteria), - Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi: coordinamento dei gruppi di lavoro per l'individuazione dei punti di debolezza e la definizione di nuove strategie metodologico-didattiche di intervento; - Partecipazione alle riunioni periodiche di Staff - Interazione con il Dirigente scolastico, con le altre funzioni strumentali, con i Collaboratori del D.S. e con il DSGA. - Attività di reporting intermedio e finale delle iniziative svolte.	2
Coordinatore Infanzia	Coordinamento dei plessi della scuola dell'Infanzia	1
Coordinatore di dipartimento disciplinare	I compiti del Dipartimento disciplinare, nel rispetto delle competenze deliberative del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, sono i seguenti: - definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare; - individuazione e	8



ristrutturazione dei contenuti disciplinari essenziali scanditi all'interno del curricolo verticale; - individuazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in uscita nel triennio; - innovazione, attraverso un lavoro di ricerca/azione e autoaggiornamento; - attività di coordinamento nell'adozione dei libri di testo, fermo restando le competenze deliberative del consiglio di Classe e del collegio dei Docenti; individuazione dei bisogni formativi dei docenti del dipartimento; I compiti del coordinatore di dipartimento sono: - curare la stesura della documentazione prodotta dal dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i Docenti del dipartimento; - provvedere alla verbalizzazione delle sedute direttamente o designando un suo segretario; - coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a:

- analisi disciplinare, • obiettivi disciplinari e trasversali, • individuazione degli standard minimi, delle competenze declinate in abilità e in conoscenze e rispettivi obiettivi,**
- individuazione degli strumenti e dei criteri di valutazione (predisporre griglie di valutazione comuni, griglie di osservazione); • predisporre prove per classi parallele in base ai bisogni formativi degli alunni; • progettare unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari.**

- essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze



di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; - curare l'accoglienza dei nuovi insegnanti del proprio dipartimento disciplinare e metterli a conoscenza dei propri impegni; - su delega del Dirigente scolastico presiedere le sedute del dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività, le quali verranno sempre verbalizzate puntualmente. Il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal verbalista designato dal coordinatore su proposta del dipartimento, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento. Alla fine della discussione, quando ve ne sia necessità, il dipartimento vota sulle proposte da inserire nelle delibere del collegio. Qualora la convocazione del collegio sia lontana nel tempo e non si ritenga necessaria una sua convocazione straordinaria, le delibere del dipartimento vengono trasmesse comunque al Dirigente scolastico, che le porterà successivamente all'attenzione del Collegio dei docenti per la condivisione e l'approvazione; - partecipare alle riunioni con lo staff del Dirigente scolastico e fornire il proprio apporto all'organizzazione educativo/didattica, nonché impegnarsi a rappresentare i bisogni formativi dei docenti emersi nel corso delle riunioni che presiede; - comunicare ai docenti del proprio dipartimento le indicazioni organizzative e didattiche del Dirigente in relazione alla progettazione



	<p>educativo/didattica, suggerire sperimentazioni relative alla costruzione di nuovi ambienti di apprendimento e nuove metodologie didattiche; - verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento e formulare proposte per il superamento delle stesse. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico collaborando all'individuazione di soluzioni adeguate.</p>	
COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	<p>individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare</p>	3



	<p>un'istruttoria; in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.</p>	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Protocollo - Archivio Titolario- Gestione assenze (visite fiscali - predisposizione decreti, statistiche) Convocazioni OO.CC.</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Rilevazione presenze ATA- istruttoria contratti acquisti beni e servizi - buoni d'ordine - registrazioni c.c. postali- adempimenti fiscali e previdenziali (UNIEMENS - 770 - IRAP)</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Supporto servizio utenza per i processi documentazione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>didattica. Iscrizioni e certificazioni alunni scuola secondaria - Statistiche- adempimenti libri di testo - registro elettronico - schede di valutazione alunni - esami I ciclo - compilazione dei Diplomi. Iscrizioni e certificazioni alunni scuola infanzia e primaria - Registro elettronico - Pratiche infortuni - Refezione scolastica - Cedole librerie - visite e viaggi di istruzione - Posta elettronica</p>
Ufficio del personale	<p>Gestione fascicolo personale T.D.: contratti- certificati di servizio- dichiarazioni per Ufficio Lavoro - elaborazione TFR Gestione del personale a T.I.: mobilità- contratti- graduatorie interne- trattamento quiescenza- ricostruzione carriera - circolari per comunicazioni per scioperi ed assemblea sindacale- posta elettronica.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Circolari interne ed esterne

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **AMBITO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ **AMBITO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Incremento delle competenze professionali

❖ **SCOPO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Benessere e salute degli alunni (pon integrazione)

❖ **ATS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
--	---



❖ ATS

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

“Prevenzione e contrasto della violenza sulle donne”

❖ RETE DELLE SCUOLE MULTICULTURALI DEL LAZIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER DELLA RETE DI SCUOLE MULTICULTURALI DEL LAZIO



Approfondimento:

Integrazione e sensibilizzazione per le diverse etnie

❖ COMUNITA' DI SANT'EGIDIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzione per l'utilizzo dei locali
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione per l'utilizzo dei locali

Approfondimento:

Dopo scuola per recupero per alunni di diverse etnie

❖ CHAIROS - IL CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ **CHAIROS - IL CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

❖ **RETE NAZIONALE "WEDEBATE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **TEAMNET**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---



❖ **TEAMNET**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Percorsi di didattica laboratoriale ispirati agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile per l'acquisizione di competenze.

❖ **BIMBO DE ORO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:



Utilizzo dei locali scolastici (plesso Chico Mendez) in orario extra-scolastico per pre-scuola e post-scuola.

❖ **ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete tra scuole per lo svolgimento comune delle procedure per l'affidamento del servizio di cassa.

❖ **E.I. P ITALIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ **RETAKE ROMA TORRE ANGELA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di decoro ambientale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE DIGITALE POSEIDONE (PIATTAFORMA SOFIA)**

Si propone un percorso di formazione sulla didattica digitale con attività di laboratorio rivolto ai docenti della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo Via Poseidone, che affronterà i seguenti tre ambiti: 1) Ambienti digitali - classi virtuali 2) Strumenti digitali - LIM 3) Risorse digitali - spazi di archiviazione il percorso si svolgerà in forma frontale e on-line con la formazione di una classe virtuale We School.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • classi virtuali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ **LABORATORIO DI COSTRUZIONE DI STRUMENTI LAVORATIVI**

Scopi: accostarsi operativamente alla prospettiva della valutazione per competenze e della valutazione autentica; rielaborare le proprie pratiche valutative in rapporto ad alcuni snodi chiave; Metodologia di lavoro. L'idea chiave è che la modalità più efficace per promuovere lo sviluppo professionale all'interno di un gruppo docente muova dalla rielaborazione critica delle proprie pratiche professionali e dalla costruzione di un lessico e di una prospettiva strategica comune. A tale scopo si alterneranno momenti informativi e momenti di lavoro di gruppo, finalizzato sia all'analisi critica delle proprie esperienze professionali, sia alla elaborazione di proposte e strumenti operativi comuni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **UNDERADIO – LA VOCE AI RAGAZZI**

Le nuove tecnologie in generale e nello specifico la radio, quale strumento educativo e per fare didattica, possono arricchire notevolmente l'impatto delle attività proposte al gruppo classe. Attraverso i nuovi media, ragazzi e ragazze hanno cominciato a personalizzare l'uso di strumenti nati per gli adulti e a prendersi spazi non destinati a loro, modificandoli e vivendoli al di fuori della supervisione degli adulti. Educarci all'utilizzo di questi strumenti nella didattica arricchisce notevolmente il ventaglio delle nostre possibilità educative

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO SUL DEBATE

Scopo di questo progetto è quello di fornire a tutti i protagonisti dell'educazione alla cittadinanza il sostegno e le risorse necessari perché i giovani possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui. Dibattere temi soprattutto quelli legati all'attualità politica, sociale, economica, scientifica e culturale fa crescere gli studenti, poiché fa cogliere gli aspetti più concreti della realtà. Il dibattito è dunque proposto come sport mentale tra i partecipanti ma soprattutto per favorire, attraverso la contrapposizione delle opinioni, la formazione di una maggiore consapevolezza e coscienza tra coloro che vi assistono ed è di stimolo ad una maggiore partecipazione. La finalità del progetto di rete è quella di fornire agli studenti delle scuole coinvolte le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo e la nascita dello spirito di gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	docenti interessati scuola secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Il corso svilupperà i seguenti argomenti: Le forme dell'apprendimento cooperativo - Lo sviluppo di competenze di cittadinanza nella classe cooperativa - Gli ambienti di apprendimento: la classe cooperativa nell' aula cooperativa - L 'osservazione sistematica e la relazione autentica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PROGETTARE PER COMPETENZE

Formazione e sperimentazione sul tema della didattica per competenze e sulla costruzione di un curricolo verticale e delle UDA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ CORSO FORMAZIONE SNODO REGIONALE "IC PERLASCA"**

Modulo 1 "La valutazione nel I ciclo di istruzione" Modulo 2 "Dalle Indicazioni Nazionali ai nuovi scenari, al curricolo verticale" Modulo 3 " La valutazione degli apprendimenti e delle competenze" Modulo 4 " Linee guida per la certificazione delle competenze" Modulo 5 " Le prove nazionali standardizzate"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	snodo regionale

❖ LABORATORIO DI PROGETTAZIONE UNITÀ DI APPRENDIMENTO E STRUMENTI DI VALUTAZIONE II° LIVELLO PROF. CASTOLDI

Il percorso formativo proposto intende mettere a tema una progettazione didattica orientata verso lo sviluppo di competenza, attraverso la rielaborazione critica delle proprie pratiche professionali e dalla costruzione di un lessico e di una prospettiva strategica comune.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA RENDICONTAZIONE SOCIALE I.C. " G. IMPASTATO"**

La rendicontazione sociale come quarto passaggio del SNV

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Dirigente scolastico, FF.SS. PTOF, Referente Miglioramento degli esiti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO INFORMAZIONE- FORMAZIONE SULLA SICUREZZA AI SENSI DEL DLGS. 81/2008, COSÌ COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL SUCCESSIVO DLGS. 106/2009

Corso Informazione- Formazione sulla Sicurezza ai sensi del Dlgs. 81/2008, così come modificato ed integrato dal successivo Dlgs. 106/2009

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY ALLA LUCE DEL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016 E DEL RELATIVO DLGS. 101/2018 ATTUATIVO DELL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA NAZIONALE.

Corso di formazione sulla Privacy alla luce del Nuovo Regolamento Europeo 679/2016 e del relativo Dlgs. 101/2018 attuativo dell'adeguamento alla normativa nazionale.



Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La FF.SS. Formazione di concerto con l'A.D. ha raccolto l'esigenza formativa dei docenti e del personale ATA attraverso la compilazione di un modulo Google. Sono state raccolte, ad oggi 419 risposte per il personale docente e 6 risposte per il personale ATA.

Si fa presente che le ore di formazione che vengono deliberate dal Collegio dei docenti sono 25 annue.

Per i docenti risultano le seguenti aree di interesse:

- Didattica con le nuove tecnologie
- Area psico-pedagogica
- Significato termini specifici programmazione e valutazione
- PROGETTARE UDA
- conoscenza e gestione dinamiche inerenti interazione nella classe
- progettualità e curricolo
- MOTIVAZIONE ALLO STUDIO
- inclusione
- Rendicontazione sociale
- curricolo verticale
- didattica laboratoriale e nuove tecnologie finalizzate all'attenzione verso il patrimonio culturale della città e del paese
- Le ICT per l'inclusione
- Coding per i piccoli
- BES e DSA



- Corsi per la strutturazione del PEI su base ICF. S e DSCorsi per la strutturazione del PEI su base ICF;
- GESTIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO/DOP
- Dinamiche di gruppo
- Didattica disciplinare
- Didattica innovativa
- gestione della classe
- educazione affettiva
- lingue straniere
- Corso di Perfezionamento e di Aggiornamento Professionale in " Strategie e tecniche educative: nuove prospettive per la formazione e l'insegnamento" (1500 ore - 60 CFU)
- Contrasto al bullismo
- Insegnamento dell'italiano L2
- conoscenza e gestione dinamiche inerenti interazione nella classe
- Debate
- Curricolo delle competenze trasversali

Per il personale ATA risultano le seguenti aree di interesse:

Area disabilità e assistenza ad alunni disabili

CORSO PRIMO SOCCORSO

CORSO INFORMATICA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSI VARI

Descrizione dell'attività di formazione	I corsi che verranno proposti dalla rete d'ambito e dal MIUR
Destinatari	Il personale amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Oggetto: Proposta Piano delle attività di formazione personale ATA La formazione del personale ATA che svolge i compiti assegnati nel Piano delle Attività predisposto all'inizio di ogni anno scolastico, è una condizione indispensabile e qualificante dell'Istituzione Scolastica, perchè consente di realizzare gli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'Offerta Formativa, attraverso la crescita del singolo dipendente e la valorizzazione professionale. In particolare le attività di formazione devono essere funzionali alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi generali e amministrativi, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione. Si propone, pertanto, la formazione del personale MIUR; da Enti accreditati e soprattutto ai corsi organizzati dalle Istituzioni dell' rivestono le seguenti azioni: • dematerializzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi; • potenziamento delle competenze informatiche nell'uso • Stato giuridico del personale: assenze carriera e pensioni; • accesso agli atti ai sensi L.241/90 e successive modifiche integrazioni; • accesso civico/accesso generalizzato (FOIA) Nell'ambito dei servizi generali si evidenzia la realizzazione di interventi formativi per l'attuazione del decreto legi 81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro • bilanciamento del diritto alla trasparenza • formazione delle competenze in materia di Primo Soccorso e Prevenzion • cura ed assistenza non specialistica degli alunni diversamente abili; • informazione sulle malattie infettive e somministrazione dei farmaci a scuola; • conoscenza ed applicazione manovre disostruttive • uso del defibrillatore